



TORO ASSICURAZIONI

*Compagnia Anonima d'Assicurazione di Torino
Società per Azioni*

capitale sociale L. 6 miliardi interamente versato

Trib. Torino 48/1883 Soc. 230 V. - 1-21 F. - Sede: 10121 Torino, via Arcivescovado 16

137° ESERCIZIO

RELAZIONI E BILANCIO

ANNO 1969

Assemblea Ordinaria degli Azionisti

23 Giugno 1970

1833



TORO ASSICURAZIONI

relazioni e bilancio
del 137° esercizio
anno 1969

PRESENTATO ALL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI 23 GIUGNO 1970



Corporate Heritage
& Historical Archive

Faint, illegible text at the top of the page, possibly a header or title.



consiglio d'amministrazione

<i>Presidente</i>	Giuseppe ZANON
<i>Vice Presidente</i>	Adriana RUFFINI in ACUTIS
<i>Amministratori</i>	Carlo ACUTIS Luciano BASTAGLI Athos BERNARDINI Andrea BOCCA Camillo Paolo CORTE Alberto MARONE CINZANO Stefano MARSAGLIA Alberto MIDANA Aurelio REGIS Lorenzo REGIS Fabrizio ZANON
<i>Segretario</i>	Vincenzo BUTTERI

collegio sindacale

<i>Presidente</i>	Angelo VERME
<i>Sindaci effettivi</i>	Francesco CASALEGNO Piero ONEGLIO
<i>Sindaci supplenti</i>	Celso ATZENI Giacomo MOTTURA

direzione generale

<i>Direttore Generale</i>	Luciano BASTAGLI
<i>Vice Direttore Generale</i>	Vincenzo BUTTERI
<i>Segretario Generale</i>	Carlo ACUTIS





Relazione del Consiglio d'Amministrazione

Signori Azionisti,

un grave lutto ha colpito la Vostra Società nel decorso esercizio: il 7 novembre 1969 è mancato il Conte Dott. Lucio Gino Zanon di Valgiurata.

Dal 1949 faceva parte del Consiglio d'Amministrazione, dapprima come Amministratore, poi Vice Presidente e Presidente: sempre ha dato alla Società l'apporto delle doti eminenti del Suo ingegno e della Sua vasta esperienza nei più diversi campi.

Colpito da male inesorabile ha continuato, con il coraggio dei forti che ha caratterizzato tutta la Sua vita, a curare sino all'ultimo gli interessi del nostro Gruppo.

La Sua nobile figura di patriota, di cittadino esemplare, di capo instancabile, rimarrà viva in tutti noi.

Alla Famiglia, di cui alcuni Membri partecipano – secondo una tradizione di continuità della Compagnia – alla vita del nostro Gruppo, rinnoviamo l'espressione del nostro profondo cordoglio.

Signori Azionisti,

il bilancio che Vi presentiamo, 137° dalla fondazione della Società, chiude il ciclo dei cosiddetti anni Sessanta.

Riteniamo non del tutto inutile una rapida carrellata comparativa sull'evoluzione in questo decennio di alcune voci caratteristiche della nostra attività:

	Esercizio 1960	Esercizio 1969	Indice di aumento (1960 = 100)
Premi	L. 15.683.264.546	43.165.960.696	275
Sinistri pagati	» 6.791.325.693	23.007.945.256	339
Riserve tecniche	» 33.102.983.150	105.849.731.573	320
Capitale sociale	» 3.000.000.000	6.000.000.000	200
Fondo riserva statutaria	» 695.426.952	1.121.630.598	161
Riserve patrimoniali	» 2.295.900.852	6.148.237.910	268
Proprietà immobiliari	» 14.266.753.465	44.867.063.674	314
Portafoglio titoli	» 19.431.797.493	51.871.702.840	267
Servizio dividendi	» 375.000.000	720.000.000	192

Tali cifre ci sembrano abbastanza eloquenti e si commentano da sole. Desideriamo tuttavia ricordare che al raddoppio del capitale sociale ha contribuito la distribuzione di azioni gratuite per un ammontare di L. 1.300.000.000.

Questi risultati rappresentano un'importante tappa nella vita della Vostra società e ci permettono di guardare verso l'avvenire con fiduciosa speranza, anche se i tempi che attraversiamo sono purtroppo più carichi di ombre che ricchi di luce.

* * *

Ci siamo sempre astenuti, nelle nostre relazioni annuali, da considerazioni di carattere generale sui fatti salienti verificatisi nell'economia italiana o mondiale, poiché essi sono ben noti a tutti, non foss'altro per l'ampiezza informativa della stampa quotidiana e di settore.

Ci siamo pure astenuti da facili richiami agli indici di aumento della produttività nazionale e del reddito, reale o nominale, dato che tali indicazioni corrono, magari con una certa perplessità o addirittura con un certo scetticismo, sulla bocca di tutti.

Nella presente relazione manterremo la stessa linea di condotta, anche perché gli effetti dei mutamenti nelle componenti economiche si riversano sul settore assicurativo soltanto a distanza di tempo, e non sempre nella stessa direzione, a causa del noto sfasamento intercorrente fra la realtà economica e l'adeguamento della nostra industria a tale realtà.

La nostra è un'industria atipica: stabiliamo dei prezzi per un servizio del quale ancora non conosciamo con esattezza i costi, costi che ci saranno noti soltanto a distanza di anni, quando le nostre prestazioni avranno avuto la loro completa estrinsecazione nel corso del tempo.

È vero che possiamo avvalerci di un supporto statistico che in alcuni settori, come quello Vita, ha una base tecnica accettabile, ma non altrettanto può dirsi per talune larghe fasce della nostra attività quale, ad esempio, la Responsabilità Civile. E sono proprio queste fasce che possono essere cause di grosse incertezze, in quanto sono influenzabili da fattori morali, politici ed economici che non si prestano a valutazioni aprioristiche aventi un sufficiente indice di credibilità.

Ma anche nel ramo Vita, per il quale abbiamo richiamato poc'anzi la validità del conforto statistico, ci troviamo dinanzi a dei fatti conturbanti anche se non nuovi, quali, ad esempio, lo scarso sviluppo che questa forma di previdenza ha nel nostro Paese.

È ovvia l'influenza di certi fattori contingenti rappresentati in particolare dal rastrellamento di liquido dovuto ai Fondi Comuni, nonché alla fuga di capitali attratti dall'elevato tasso d'interesse offerto da emissioni obbligazionarie effettuate all'estero da numerosi enti a condizioni allettanti. Ma se era relativamente facile prevedere questi fenomeni, assai difficile era invece il prevedere l'influenza che, ad un certo momento, avrebbe esercitato sul ramo Vita il rallentamento dei vincoli familiari.

La famiglia sta infatti riducendo i suoi compiti a funzioni di pura convivenza e sempre più numerosi, troppi forse, sono oggi i genitori che si preoccupano di possedere un'automobile o degli elettrodomestici ultimo modello, piuttosto di costituire un capitale di sicurezza a favore dei figli. Questo fattore nuovo si aggiunge alla diffusa sfiducia nel potere di acquisto della moneta e al timore, non del tutto infondato, che il programma della «politique d'abord» possa rendere inutile, o per lo meno neutralizzare, il pur tradizionale spirito di economia che è stato proprio delle generazioni che ci hanno preceduti.

In materia di responsabilità civile i fattori valutativi sono per certi versi ancora più inafferrabili. Sappiamo che alla base del fenomeno del settore autoveicoli vi sono degli elementi in continuo divenire, quali l'intensità della circolazione, l'aumento della velocità media dei mezzi di trasporto, la tendenza da parte della Magistratura a dare una crescente valutazione dei danni alle persone. Ma constatiamo in pari tempo un

fenomeno difficilmente traducibile in cifre ed è quello della aumentata aggressività dei guidatori che, a detta degli psicologi, è frutto di complessi nascenti dalla nevrosi della vita moderna. La coscienza civica sembra essere in declino ovunque ed il rispetto delle buone norme di comportamento anche sulle strade non trova spesso la necessaria rispondenza in chi è alla guida di automezzi sempre più potenti e veloci.

Altro fattore negativo che influisce sulla nostra industria è il diffuso senso speculativo che si manifesta in misura sempre più marcata.

Così noi vediamo l'accrescersi di sinistri di circolazione inventati o per i quali vengono richieste delle indennità assolutamente eccessive e sproporzionate: recentemente la Corte di Cassazione, con una esemplare sentenza, definiva tale comportamento « attività criminosa, la quale è purtroppo diffusa ed assurge pertanto ad una notevole pericolosità sociale, poiché, tentando una gran massa di persone di ricevere dalle assicurazioni indennizzi non dovuti o superiori ai danni effettivamente subiti, nonostante il continuo aumento della circolazione stradale e della conseguente assicurazione di responsabilità civile automobilistica, induce le società assicuratrici a mantenere alte e spesso ad aumentare le tariffe assicurative ».

Questo desiderio di arricchirsi in modo illecito a danno degli altri trova una conferma macroscopica nel ramo Furto, nel quale abbiamo constatato, nell'esercizio sotto esame, un aggravarsi veramente pauroso dei sinistri.

Nel 1969 l'aggravamento è dell'ordine del 60% rispetto all'anno precedente: i danni denunciati agli assicuratori italiani si sono avvicinati ai 30 miliardi contro i 18 miliardi del 1968 ed i 12,5 miliardi del 1967.

Tali dati riguardano, come detto, unicamente le denunce pervenute alle Compagnie e quindi rispecchiano solo una parte del fenomeno: è stato stimato che nel nostro Paese si verificano furti per un ammontare di gran lunga superiore ai 100 milioni al giorno. Queste cifre mettono gli assicuratori dinanzi ad un problema assai grave poiché non dipende da loro il ripristino di una maggiore moralità e di una migliore efficienza del servizio di ordine pubblico.

Nel ramo Incendio permangono i problemi che già Vi abbiamo accennato nei nostri precedenti rapporti soprattutto per quanto concerne la copertura dei grandi rischi e l'accumulazione dei beni esposti ai danni del fuoco.

Basti pensare che i quattordici più grandi sinistri verificatisi nel mondo intero durante il corso del 1969 hanno dato luogo ad una distruzione di beni pari a circa 70 miliardi di lire; in questo computo non si è tenuto conto delle perdite umane, che hanno un peso ben maggiore delle perdite materiali.

Questa panoramica forzosamente sintetica e incompleta pone forse in luce un certo stato di disagio e di preoccupazione.

Ci sia tuttavia consentito di ricordare quanto scriveva Carlo Cattaneo nel lontano 1836, analizzando i problemi del suo tempo:

« I destini delle Nazioni si sono complicati fra loro inestricabilmente; e le religioni, le guerre, le finanze, le lettere, le mode, le carte pubbliche, le società industriali fecero di tutta l'Europa un solo vortice che

mena gli spiriti colla sua rapina ».

Chiediamo venia per il richiamo letterario, ma non si può non essere colpiti dalla viva attualità di queste considerazioni che risalgono all'incirca all'epoca in cui fu fondata la Vostra Società.

Il vortice che aveva colpito lo spirito attento dell'animoso condottiero delle Cinque Giornate di Milano, non ha impedito tuttavia agli italiani, ed in senso più lato a tutti

gli europei, di raggiungere più alti livelli in ogni campo sia del pensiero, sia della tecnica, della sociologia e della stessa politica.

Né dobbiamo dimenticare che tutti i fenomeni, tanto sociali quanto economici, finiscono poi col trovare, con i necessari adattamenti, un equilibrio più o meno stabile che permette ulteriori sviluppi ed il conseguimento di nuovi importanti traguardi.

E sotto l'insegna di questa pur generica fiducia, passiamo all'esame del bilancio chiuso al 31 Dicembre 1969.

Signori Azionisti,

Vi diamo innanzitutto il riassunto dei premi incassati durante l'esercizio, con l'aumento registrato in confronto all'anno precedente.

	1968	1969	Incremento
Rami Incendi - Furti - Cristalli - Cauzioni - Credito - Rischi impiego	L. 8.337.944.653	L. 9.474.826.467	+ L. 1.136.881.814
Rami Infortuni - Resp. Civile - Plurime - Aero- nautica - Rischi nucleari	» 19.499.913.089	» 20.950.948.953	+ » 1.451.035.864
Ramo Grandine	» 528.447.555	» 510.211.660	- » 18.235.895
Ramo Trasporti	» 1.219.872.047	» 1.263.711.928	+ » 43.839.881
Totale Rami Danni	L. 29.586.177.344	L. 32.199.699.008	+ L. 2.613.521.664
Ramo Vita	» 9.555.730.237	» 10.966.261.688	+ » 1.410.531.451
Totali generali	L. 39.141.907.581	L. 43.165.960.696	+ L. 4.024.053.115

Il maggiore incasso di oltre 4 miliardi corrisponde ad un aumento del 10,28%. Da rilevare che il Ramo Vita ha contribuito in misura notevole a questo aumento, tanto che esso rappresenta ormai da solo oltre un quarto del nostro lavoro complessivo, come risulta dalla seguente tabella relativa alla composizione del nostro portafoglio, comparata con quella dell'esercizio precedente:

	1968	%	1969	%
Ramo Vita	L. 9.555.730.237	24,4	L. 10.966.261.688	25,4
Rami Incendi - Furti	» 7.334.779.804	18,7	» 8.361.508.207	19,4
Rami Responsabilità Civile (autoveicoli e diversi)	» 15.811.292.141	40,4	» 16.519.352.767	38,3
Ramo Infortuni	» 2.846.763.289	7,3	» 3.390.498.215	7,8
Rami Cauzioni - Credito - Rischi Impiego	» 768.162.531	2,0	» 889.411.831	2,1
Ramo Grandine	» 528.447.555	1,4	» 510.211.660	1,2
Ramo Trasporti	» 1.219.872.047	3,1	» 1.263.711.928	2,9
Rami minori	» 1.076.859.977	2,7	» 1.265.004.400	2,9
Totali	L. 39.141.907.581	100,0	L. 43.165.960.696	100,0

RAMO VITA.

Nonostante le difficoltà di espansione di questo ramo le iniziative che abbiamo preso durante l'anno ci hanno consentito di registrare risultati soddisfacenti, che si sono tradotti in un sensibile aumento, tanto dei premi, quanto dei contratti.

Le nuove formule recentemente introdotte per neutralizzare, entro certi limiti, le conseguenze del diminuito potere d'acquisto della moneta, hanno destato l'interesse di chi si preoccupa della svalutazione strisciante, in atto un po' dovunque.

Nella relazione dell'esercizio precedente è stata messa in rilievo la tendenza alla diminuzione del tasso medio, a causa del sempre maggior ricorso degli assicurati alle forme di puro rischio. Pur persistendo tale orientamento da parte dei clienti, l'afflusso di affari stipulati nelle surricordate nuove forme rivalutabili - il cui premio medio è assai elevato - ha portato a un'inversione del trend. Infatti il premio medio globale è passato dal 25,59 ‰ nel 1968 al 26,56 ‰ nel 1969, con un aumento di quasi un punto.

Il capitale medio delle polizze ordinarie emesse nell'anno è risultato di L. 4.245.000 contro L. 4.169.000 nel 1968.

I capitali assicurati in corso a fine 1969 hanno complessivamente superato i 333 miliardi, con un aumento di oltre 36 miliardi rispetto al precedente esercizio.

Le riserve matematiche lorde sono a bilancio per L. 55.869.772.000; al netto della parte a carico dei riassicuratori esse ammontano a L. 47.461.714.000 con un incremento di circa 4 miliardi in raffronto al 1968.

La particolare situazione contingente dell'economia nazionale ha dato luogo ad intensificate richieste di liquidazione nel settore delle polizze a copertura delle indennità di licenziamento impiegati (A. I. L.) con conseguente aumento della voce « riscatti » e corrispondente deflusso di riserve.

La mortalità è restata nei limiti della norma mentre i pagamenti per polizze maturate sono saliti in relazione all'anzianità del portafoglio precostituito.

L'esercizio ha dato un utile di L. 277.421.023. Questo risultato consente di rinnovare anche per il 1969 la partecipazione degli assicurati ai benefici tecnici.

Non possiamo chiudere questo breve commento senza richiamarci alla sempre più vivace tendenza delle maggiori Compagnie di assicurazione Vita ad interessarsi ai Fondi comuni d'investimento.

Anche noi abbiamo preso in esame il problema. Purtroppo il ritardo nell'emanazione della Legge che dovrebbe disciplinare l'attività di tali Fondi in Italia, ha creato dei rallentamenti nelle iniziative che intendevamo prendere in questo campo.

Vogliamo tuttavia comunicarVi che abbiamo assunto una partecipazione paritetica, con un gruppo di soci altamente qualificati, in una società di gestione che si renderà promotrice di un fondo italiano il quale inizierà la sua attività in base alla promananda legge. Nel frattempo la società di gestione suddetta potrà operare in collaborazione con un fondo internazionale se, come riteniamo, giungeranno in porto le trattative in corso in tale senso.

RAMO INCENDIO.

Nonostante i gravi danni che si sono verificati in tutto il mondo nell'esercizio in esame, la Vostra Società non è stata colpita da eventi di eccezionale rilievo.

La sinistralità si è tuttavia aggravata soprattutto per l'aumento dell'ammontare medio dei risarcimenti, che è salito di oltre il 14%. Il che ripropone un vecchio problema e cioè quello della prevenzione perché, se è vero che l'assicurazione copre i danni materiali, resta pur sempre vivo l'aspetto delle conseguenze della distruzione dei beni colpiti: diminuzione temporanea o definitiva dei posti di lavoro, lesione dell'organizzazione commerciale con relativo dirottamento di clientela, talora perdita di vite umane.

L'indifferenza che al problema hanno dimostrato nei fatti, per lunghi anni, gli assicuratori ed il vasto pubblico degli assicurati, lo scarso stimolo proveniente dalle stesse Autorità statali, le quali hanno potuto occuparsi di prevenzione antincendio unicamente usufruendo dell'esperienza, importante ma settoriale, che viene loro dai servizi antincendio dei Vigili del fuoco, non hanno certo giovato ad avvicinare la figura del tecnico assicurativo a quella del tecnico della prevenzione.

Il Concordato Italiano Incendio, nella sua ultracentenaria esperienza, ha avvertito l'indilazionabilità del problema e ha posto allo studio una serie di iniziative che, se troveranno l'auspicata rispondenza nel settore imprenditoriale, potranno avviare sulla via concreta l'adozione di metodi opportuni in questo delicato campo.

RAMI FURTI E CRISTALLI.

Ai già accennati motivi di peggioramento del ramo Furti, altri se ne aggiungono di diversa specie, quali la diminuita sorveglianza delle case private in conseguenza dell'estensione e della diffusione dei periodi di vacanza fuori sede, l'organizzazione, anche su base internazionale, dei ricettatori e, più recentemente, il diffondersi di furti su commissione, specie per quanto riguarda gli oggetti di antiquariato.

Le Compagnie, poste dinanzi alla cruda realtà dei fatti e non potendo fare di meglio, hanno introdotto una più rigida disciplina nell'applicare i premi, il cui livello era scaduto, con la concessione di sconti assurdi, a limiti intollerabili. Ma questi provvedimenti sono invero palliativi ed immutata resta la questione di fondo: cioè la possibilità di difesa che la società in cui viviamo ed operiamo ha nei confronti dei malviventi che stanno organizzando la loro criminosa attività a livello di professione.

Normale l'andamento del modesto settore Cristalli, nel quale abbiamo incassato L. 108.740.602, con un aumento del 9,21% sul precedente esercizio.

RAMI RESPONSABILITÀ CIVILE.

Abbiamo constatato un forte appesantimento dei risultati complessivi del Ramo Responsabilità civile autoveicoli che è al primo posto per importanza d'incassi fra quelli da noi esercitati.

Fondamentalmente vi è un'insufficienza costante dei premi applicati, dovuta alla leggerezza degli organi commerciali ed assuntivi di numerose imprese assicurative che sembrano non rendersi conto ancora che non si può gestire un ramo di tale impegno ed importanza senza soppesare i rischi nascenti da una condotta assuntiva spericolata e tecnicamente assurda.

I ripetuti tentativi fatti per rimettere un certo ordine in questo settore hanno dato ben scarsi risultati. Per quanto le direzioni generali delle imprese più importanti sembrano allarmate e desiderose di porre rimedio a tale situazione, dobbiamo tuttavia

rilevare quotidianamente dei casi di concorrenza al ribasso proprio nel momento in cui l'accrescersi del numero dei sinistri e del loro costo imporrebbe una revisione dei prezzi ai quali il servizio assicurativo è offerto.

Nello scorso mese di dicembre è stata finalmente varata la Legge sull'obbligatorietà dell'assicurazione di responsabilità civile degli automezzi. Se ci possiamo rallegrare dell'avvenimento che viene a togliere il nostro Paese da una situazione anormale, non possiamo tuttavia nascondere che occorrerà attendere di conoscere il Regolamento della legge stessa per essere in grado di valutare con una certa approssimazione i riflessi che potrà avere sui nostri bilanci futuri l'applicazione delle norme emanate dal legislatore.

L'argomento verrà ripreso con migliore valutazione oggettiva nella prossima relazione, ma desideriamo dire fin d'ora che sarebbe completamente fuori strada chi ritenesse che la Legge sull'obbligatorietà possa condurre a una riduzione dei premi.

Questo nostro convincimento deriva da molte considerazioni che sarebbe lungo esporre: esse sono suffragate anche dall'opinione di illustri studiosi, che hanno esaminato il problema sotto i suoi numerosi aspetti.

Affrontiamo pertanto il futuro esprimendo la fiducia che tutti gli organi responsabili, ed in primo luogo le Autorità governative, non si lascino sedurre da concetti o valutazioni errate o demagogiche che potrebbero portare a situazioni aziendali pericolose e non più controllabili.

* * *

Le assicurazioni di Responsabilità civile diverse, ossia non riguardanti gli autoveicoli, continuano ad avere un andamento pesante, il che ci obbliga ad una particolare cautela nell'accettare i rischi che ci vengono presentati.

RAMO INFORTUNI.

Questo settore della nostra attività si è sviluppato ancora una volta con ritmo soddisfacente.

Il rapporto sinistri a premi tende da tempo ormai ad un certo deterioramento per effetto, fra l'altro, dell'accentuarsi degli incidenti dovuti alla circolazione stradale. Si aggiunga che la richiesta di garanzie sempre più elevate ed estese da parte della clientela sta creando un certo squilibrio nel nostro portafoglio, squilibrio che può essere compensato soltanto in parte dal ricorso alla riassicurazione.

RAMO AERONAUTICA.

Sono noti i problemi connessi alla copertura dei grandi rischi aeronautici, specialmente in rapporto all'entrata in servizio dei nuovi giganti dell'aria. Anche la Vostra Società ha dato il suo contributo a tali coperture attraverso la partecipazione al Consorzio Rischi Aeronautici.

I premi registrati in questo particolare settore sono passati da L. 321.627.203 a L. 482.292.736, con un aumento del 50%. I risultati tecnici sono stati favorevoli ed in miglioramento rispetto all'anno precedente.

RAMI CAUZIONI, CREDITO E RISCHI IMPIEGO.

Presenta un incasso di L. 889.411.831 con l'incremento del 15,78% rispetto all'esercizio precedente: un incremento apprezzabile se si tien conto della prudenziale selezione operata nell'acquisizione degli affari.

Esso è costituito in linea principale dal lavoro «cauzioni» (L. 723.139.318) il cui andamento – per quanto riguarda le garanzie prestate su operazioni ed appalti in Italia – è sostanzialmente buono ed ha confermato la validità dei criteri di assunzione e delle azioni cautelative e di ricupero.

Motivi di serie preoccupazioni derivano invece dalle garanzie di «performance bonds» per appalti di lavori all'estero.

Gli eventi politici di Libia hanno inopinatamente creato gravi difficoltà alle imprese di costruzioni (in gran parte italiane) che avevano portato in tale paese un ingente patrimonio di attrezzature ed il loro potenziale di lavoro. Di esse, alcune sono state travolte, altre messe in crisi con gravi ripercussioni su tutti gli altri impegni in atto ed altre infine hanno subito perdite pesantissime.

È un'amara esperienza che accomuna le maggiori compagnie italiane intervenute a sostenere le iniziative del nostro lavoro in un Paese vicino al nostro animo e teso ad un concreto sviluppo economico e sociale.

Cautamente si procede nel campo delle garanzie «credito», anche attraverso il sondaggio delle possibilità assicurative in settori nuovi, realizzato attraverso una particolare sperimentazione tecnica e una opportuna ripartizione dei rischi.

Contenuto è il lavoro «rischi d'impiego» connesso con le operazioni di «cessione quinto dello stipendio», iniziato tre anni or sono. Esso è stato volutamente limitato a particolari settori e regioni, e viene condotto con criteri di attenta selezione.

RAMO TRASPORTI.

Il Ramo Trasporti ha registrato anche nell'esercizio in esame un maggior volume degli incassi del lavoro diretto, ma i risultati non sono stati favorevoli a causa di alcuni gravi sinistri nel settore Merci e per l'incidenza di numerosi avvenimenti verificatisi nel settore Corpi su rischi assunti nell'esercizio 1968 ancora in corso nel 1969.

Allo scopo di trovare un rimedio al persistente andamento deficitario del settore Corpi le Compagnie operanti in Italia hanno promosso, attraverso gli organi associativi, un accordo per la quotazione delle navi nuove o di nuovo acquisto ed hanno stabilito particolari criteri da adottare per il rinnovo delle sicurtà che giungono a scadenza.

Ci auguriamo che questo accordo, al quale il Gruppo Toro partecipa con quasi tutte le Compagnie del mercato, possa riportare il settore Corpi a quella sana politica assuntiva senza la quale è impossibile ottenere risultati tecnici sopportabili.

RAMO GRANDINE.

I risultati ottenuti nel 1969 sono stati favorevoli e, per il quarto anno consecutivo, la gestione del Ramo si è chiusa in attivo. Si è però verificata una contrazione nel volume degli affari, per effetto dell'andamento stagionale primaverile poco favorevole

e soprattutto per la riduzione delle aree coltivate a frumento. Tale riduzione è uno dei riflessi dell'attuale processo di trasformazione strutturale nella nostra agricoltura, portata ad un rapido mutamento sotto l'impulso di vari fattori di ordine tecnico e sociale.

Nuovi problemi vivi ed urgenti si sono affacciati in questo settore ed il Concordato Italiano Grandine si è fatto dinamico promotore di molteplici iniziative nell'intento di fornire un'assistenza assicurativa aggiornata e per contribuire validamente ad una migliore certezza di reddito a quanti operano nell'economia rurale.

* * *

PATRIMONIO E FONDI DI GARANZIA.

I fondi patrimoniali e quelli di garanzia della Vostra Società sono passati da L. 107.313.657.103 a L. 118.145.886.794, come risulta dal seguente dettaglio:

	1968	1969
Capitale sociale	L. 6.000.000.000	L. 6.000.000.000
Riserva legale	» 1.106.591.103	» 1.121.630.598
Riserva per eventualità straordinarie	» 795.304.038	» 872.051.236
Riserva per valori immobiliari	» 2.045.649.029	» 2.125.035.160
Residuo fondi rivalutazione conguaglio monetario	» 270.726.372	» 270.726.372
Riserva speciale tassata	» 1.742.254.563	» 1.742.254.563
Riserva per rischi nucleari	» 50.000.000	» 50.000.000
Riserve tecniche ramo Vita	» 51.965.849.228	» 56.629.479.103
Riserve premi rami Danni	» 12.471.440.040	» 13.700.067.486
Riserve sinistri rami Danni	» 30.758.374.228	» 35.520.184.984
Utile indiviso dell'esercizio precedente	» 107.468.502	» 114.457.292
Totale	L. 107.313.657.103	L. 118.145.886.794

SPESE GENERALI.

I nuovi impegni derivanti dall'applicazione del contratto nazionale economico del personale hanno gravato sulle spese generali non soltanto per effetto dell'aumento degli stipendi, ma altresì per il conseguente adeguamento delle indennità di anzianità dei dipendenti, che al 31 dicembre 1969 sfiorano la somma di tre miliardi.

Fra le componenti delle spese generali hanno un certo rilievo gli esborsi relativi al nostro impianto elettronico al quale dedichiamo particolari cure, convinti della indispensabilità di disporre di mezzi sempre più aggiornati ed adeguati ai tempi.

Nel complesso l'incidenza delle spese generali, riferita ai premi, seppure appesantita, resta a un livello sopportabile.

La definizione dei nostri rapporti col Fisco è ancora ferma al 1965: sono da tempo in corso contatti per giungere a una intesa sui bilanci 1966 e 1967, contatti che sono stati ritardati dagli scioperi degli uffici finanziari.

TITOLI DI PROPRIETÀ.

Il nostro portafoglio titoli è passato nel corso del 1969 da L. 49.011.199.257 a L. 51.871.702.840, con un aumento di L. 2.860.503.583, pari al 5,84%.

I redditi sono passati da L. 2.060.249.994 a L. 2.306.809.590, con un aumento di L. 246.559.596, pari all'11,97%, dovuto soprattutto alla maggiore redditività dei titoli.

La valutazione dei valori in portafoglio è stata fatta con la consueta prudenza e presenta un largo margine rispetto al valore effettivo.

Le nostre partecipazioni azionarie non hanno subito sostanziali mutamenti nel corso dell'anno, salvo un aumento della nostra interessenza sul Banco d'Imperia.

BENI STABILI.

Il patrimonio immobiliare, nel 1969, ha avuto un incremento di L. 4.151.487.230, passando da L. 40.715.576.444 a L. 44.867.063.674, di cui L. 8.457.089.873 ancora improduttive di reddito perché impegnate in importanti costruzioni in corso a Torino e Milano, o per essere entrate nel patrimonio della Compagnia alla fine del 1969.

A TORINO è proseguita la costruzione del vasto complesso immobiliare di piazza Adriano - corso Vittorio Emanuele - vie Cesana e Fréjus per circa 140.000 m³ fuori terra oltre a un'autorimessa privata sotterranea di 5.000 m². In totale si realizzeranno 281 alloggi di varia tipologia, 27 uffici e 20 negozi. Detto complesso, in corso di ultimazione, ha suscitato vasto interesse e numerose richieste di affittanze, già concluse per oltre un terzo.

Durante l'anno si è pure dato inizio alla costruzione di un edificio ad uso abitazione in corso Massimo d'Azeglio angolo via Lombroso su area risultante dalla demolizione di un vecchio edificio di proprietà della Vostra Società.

In corso Orbassano, angolo via Castalgomberto, abbiamo acquistato un'area fabbricabile, sulla quale sta sorgendo un edificio che verrà destinato a sede di un grande magazzino.

Infine si è venuto ad aggiungere al patrimonio della Società l'immobile delimitato dalle vie Cesana - Valdieri - Lombriasco e Vinadio, dotato anche di una spaziosa area verde, che è stato adibito a sede del CRAL Toro e della Banca Mobiliare Piemontese, con viva soddisfazione del personale dipendente.

A MILANO abbiamo iniziato la costruzione del rilevante complesso edilizio sulle vie Monte Rosa - Correggio - San Siro e A. Mario, la cui ultimazione è prevista per la fine del 1970. Questo immobile, data la zona nella quale sorge, ed essendo adiacente ad altro ultimato nel 1968 e già quasi in piena redditività, darà prestigio e rilievo al patrimonio immobiliare della Vostra Società.

A FERRARA è stato acquistato un edificio in via Martiri della Libertà, in posizione molto centrale e rappresentativa. Oltre ad ospitare la nostra Agenzia Generale, sarà adibito a locazioni commerciali e ad uffici.

A PADOVA, ove desideravamo essere presenti con un edificio importante, abbiamo acquistato uno stabile di recentissima costruzione sito in Riviera dei Ponti Romani,

nel quale abbiamo già trasferito le nostre rappresentanze, cedendo in affitto buona parte delle restanti unità.

A RAVENNA e a RIMINI sono stati acquistati due edifici di non rilevante consistenza, ma ubicati in posizione centrale e in essi hanno sede, fra l'altro, le nostre Agenzie.

Circa il 40% delle Agenzie Generali sparse nel territorio italiano sono sistemate in locali della Compagnia. Abbiamo, per questo, effettuato nel 1969 ulteriori acquisti di unità destinate alle nostre rappresentanze nelle seguenti località: Carrara, Casale Monferrato, Catania, Catanzaro, Milano (Via Grigna - Agenzia di città), Orbassano, Rapallo, Rozzano, Sesto Calende, Torino (Corso Giulio Cesare n. 116 - Agenzia di città). Sono in corso gli acquisti di locali per altre 14 Agenzie.

La TENUTA PALAZZO D'ASCOLI, nonostante le sfavorevoli condizioni meteorologiche, ha avuto un andamento che può considerarsi buono, sia per quanto riguarda il risultato delle colture, sia per il reparto zootecnico.

Per una sempre maggiore valorizzazione della Tenuta sono proseguite le varie opere fondiari, ma il problema più importante, non nuovo, è quello dell'irrigazione dei terreni. Confidiamo che il progetto presentato da tempo a tal fine dal Consorzio di bonifica della Capitanata, avente carattere di opera pubblica, possa essere realizzato al più presto.

* * *

Il reddito patrimoniale immobiliare, compreso quello della Tenuta di Palazzo d'Ascoli e del patrimonio Rami Danni della nostra rappresentanza LA TURIN in Francia, ammonta, al lordo dell'imposta fabbricati e al netto di ogni altra spesa, a L. 2.101.254.864 con incremento, rispetto all'esercizio 1968, di L. 340.909.362 pari al 19,37%.

COMPAGNIE COLLEGATE.

La Vittoria Compagnia di Assicurazioni Generali S. p. A. ha aumentato i suoi incassi da L. 7.142.372.087 a L. 7.932.685.150. L'utile di bilancio, che ha segnato una lieve flessione, se paragonato a quello dell'anno precedente, è di L. 70.722.791.

L'Alleanza Securitas Esperia S. p. A. di Assicurazioni è passata da un incasso di L. 6.149.466.165 a L. 6.381.773.788. Utile di bilancio L. 22.001.902.

La Preservatrice Società Italiana di Assicurazioni e Riassicurazioni S. p. A. da L. 4.749.991.634 a L. 5.015.261.327. Utile di bilancio L. 20.530.467.

La Vittoria Riassicurazioni S. p. A. da L. 8.517.405.510 a L. 9.655.268.204. Utile di bilancio L. 13.914.736.

Gli incassi complessivamente registrati dalle Compagnie italiane del Gruppo (Toro - Vittoria - Allsecures - Preservatrice - Vittoria Riassicurazioni) sono passati da Lire 65.701.142.977 a L. 72.150.949.165.

La nostra attività in Francia nel corso del 1969 si è concretata nei rami Danni con un ammontare di premi incassati di complessivi Fr. 171.923.331 (pari a L. 19.384.355.500), così ripartiti:

La Turin	Fr. 38.051.160	(L. 4.290.268.300)
Le Continent I.A.R.D.	» 127.299.040	(L. 14.352.966.700)
Union Général du Nord	» 6.573.131	(L. 741.120.500)

I rispettivi bilanci hanno dato un risultato positivo, confermando le nostre aspettative sul raggiungimento di una situazione di equilibrio.

Il Continent-Vie ha chiuso il 4° esercizio della sua esistenza continuando nel suo processo di sviluppo attraverso non lievi difficoltà d'altra parte comuni a imprese di recente costituzione.

Gli studi per una comunione di interessi, ai quali avevamo fatto cenno nella precedente assemblea, hanno condotto alla deliberazione di apportare nella società Le Continent - la quale assumerà la denominazione sociale di « LE CONTINENT (Groupe Toro - Phoenix - Continental) » - i portafogli delle rappresentanze francesi della Turin e del Phoenix, con relative attività e passività. Al Phoenix verrà riservata una partecipazione azionaria nella misura del 30%.

* * *

Signori Azionisti,

il bilancio chiude con un utile di L. 808.532.758, cui vanno aggiunte L. 114.457.292 di riporto utile indiviso esercizio precedente, il che permette di proporVi la distribuzione di un dividendo di L. 120 per azione, tanto privilegiata che ordinaria, come risulta dal seguente riparto:

UTILE BILANCIO A - Rami Danni	L. 531.111.735	
UTILE BILANCIO B - Ramo Vita	» 277.421.023	L. 808.532.758
Utile indiviso esercizio precedente		<u>L. 114.457.292</u>
		L. 922.990.050
a) alla Riserva Legale Ramo Vita	L. 27.742.102	
b) dividendo agli Azionisti	» 720.000.000	
c) al Consiglio d'Amministrazione (art. 28 dello Statuto)	» 32.739.533	
d) ad incremento Riserva eventualità straordinarie (art. 33 lettera d, dello Statuto)	» 65.610.225	L. 846.091.860
riporto a nuovo		<u><u>L. 76.898.190</u></u>

Se l'Assemblea approverà la proposta del Consiglio, il dividendo, al netto dell'imposta cedolare, sarà pagabile a partire dal 1° luglio c. a. presso la Cassa sociale della Compagnia o presso i seguenti Istituti: Banca Commerciale Italiana, Banca Nazionale del Lavoro, Banco di Napoli, Banco di Roma, Cassa di Risparmio di Torino, Credito Italiano, Istituto Bancario San Paolo di Torino, Banca Mobiliare Piemontese, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banca Passadore & C., Banca Piemonte, Banca

Rosenberg Colorni & C., Banca Morgan Vonwiller, Banco Ambrosiano, Banco d'Imperia, Credito Lombardo, « Invest » Sviluppo Gestione Investimenti Mobiliari, Banca del Gottardo, Banque Française et Italienne pour l'Amérique du Sud, Privat Kredit Bank.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE.

In sostituzione dei compianti signori Eugenio Marsaglia e Conte dott. Lucio Gino Zanon di Valgiurata, il Consiglio ha nominato per cooptazione con voto unanime il Conte Fabrizio Zanon di Valgiurata e l'avv. Athos Bernardini.

A termini dell'art. 2386 del C. C. e dell'art. 23 dello Statuto sociale Vi preghiamo di provvedere in merito e Vi proponiamo di confermare le nomine suddette.

Vi invitiamo altresì ad elevare da 13 a 14 il numero dei Membri componenti il Consiglio d'Amministrazione, provvedendo alla nomina del nuovo Amministratore.

* * *

Desideriamo chiudere questa nostra relazione esprimendo un vivo ringraziamento ai Dirigenti e al Personale di ogni grado, nonché agli Agenti Generali e Collaboratori esterni per la fattiva, quotidiana collaborazione prestata che ha contribuito sostanzialmente al conseguimento dei risultati che formano oggetto del consuntivo sottoposto al Vostro esame ed alla Vostra approvazione.

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Torino, 21 maggio 1970

Relazione del Collegio Sindacale

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio 1969 è mancato il Presidente della Vostra Società Conte dottor Lucio Zanon di Valgiurata; alla Famiglia tutta rinnoviamo le nostre sentite condoglianze.

Signori Azionisti,

il bilancio relativo all'esercizio 1969 che viene sottoposto al Vostro esame ed alla Vostra approvazione si riassume (al netto dei conti d'ordine ammontanti a L. 3.868.866.451 e delle partite di giro ammontanti a L. 5.547.880.314) nelle seguenti voci e cifre:

Attività	L. 121.637.911.354
Passività, fondi vari e, al netto delle riassicurazioni, Riserve matematiche e tecniche, Riserve premi, Riserve sinistri, Scadenze e riscatti	L. 108.583.223.375
Capitale sociale, Riserve patrimoniali e Utili indivisi degli esercizi precedenti	» 12.246.155.221
	<u>L. 120.829.378.596</u>
Utile netto	<u>L. 808.532.758</u>

L'utile netto di L. 808.532.758 trova conferma nelle risultanze del conto «Perdite e Profitti»:

del ramo Danni che dà un utile di	L. 531.111.735
del ramo Vita che dà un utile di	L. 277.421.023
in totale	<u>L. 808.532.758</u>

Il Consiglio di Amministrazione nella sua relazione illustra ampiamente i risultati conseguiti e fornisce dettagli precisi sulle principali variazioni intervenute, rispetto al 1968, nello stato patrimoniale.

Da parte nostra Vi assicuriamo che nel corso dell'anno abbiamo partecipato alle sedute del Consiglio di Amministrazione e del Comitato seguendo l'andamento dell'attività sociale, effettuato verifiche della contabilità, della cassa e dei titoli sia di quelli di proprietà sia di quelli ricevuti in cauzione, constatando sempre la regolarità dell'amministrazione e della contabilità tenuta con pieno rispetto delle disposizioni di legge e dello statuto.

Vi assicuriamo pure che abbiamo attentamente esaminato il bilancio trovandolo pienamente rispondente alle risultanze contabili.

In particolare Vi precisiamo quanto segue:

- la Proprietà immobiliare è stata inventariata e valutata in conformità alle disposizioni di legge;
- i Titoli nel loro complesso figurano in bilancio per un valore inferiore a quello che sarebbe risultato ove si fossero applicati i prezzi di compenso del dicembre 1969 per quelli quotati in borsa; per gli altri titoli la valutazione è stata effettuata con criteri prudenziali;
- le riserve sono state incrementate come segue:

quella legale di	L. 15.039.495
quella per eventualità straordinarie di	L. 76.747.198
quella per i valori immobiliari di	L. 79.386.131

- sono rimaste invariate: la riserva speciale tassata, il residuo del fondo rivalutazione conguaglio monetario, la riserva per rischi nucleari;
- il mobilio e le macchine acquistati durante l'esercizio sono stati tutti spesi a carico del conto economico e quindi interamente ammortizzati;
- le riserve matematiche e tecniche concernenti le assicurazioni sulla vita sono state calcolate in base alle disposizioni di legge, come specificato nella relazione attuariale depositata;
- le quote di premio per rischi non estinti alla chiusura dell'esercizio e l'ammontare dei sinistri non ancora liquidati a tale data sono stati calcolati coi soliti criteri prudenziali;
- il Fondo per le indennità di licenziamento al personale in L. 2.990.171.576, copre interamente gli impegni al 31 Dicembre 1969;
- i ratei ed i risconti sono stati calcolati col nostro accordo e regolano la competenza dell'esercizio chiuso con quella dell'esercizio successivo.

Siete chiamati a confermare la nomina dei due Consiglieri cooptati ed a deliberare sull'aumento del numero dei Consiglieri da tredici a quattordici provvedendo alla conseguente nomina.

Esprimiamo pertanto il nostro parere favorevole all'approvazione del bilancio al 31 Dicembre 1969 unitamente alla destinazione dell'utile netto dell'esercizio, così come propostoVi dal Consiglio di Amministrazione.

Torino, 3 Giugno 1970

IL COLLEGIO SINDACALE



Corporate Heritage
& Historical Archive

BILANCIO 1969



Totale 1968		Rami Danni A	Ramo Vita B	TOTALE 1969
Lire		Lire	Lire	Lire
—	Debito degli azionisti sopra n. — azioni del valore di L.	—	—	—
40.715.576.444	Beni stabili	5.450.543.581	39.416.520.093	44.867.063.674
—	Usufrutti e nude proprietà	—	—	—
—	Mutui garantiti da ipoteca	—	—	—
	Titoli Italiani:			
		RAMI DANNI	RAMO VITA	
	Emessi o garantiti dallo Stato	1.784.342.848	4.912.461.663	
	Altri titoli	23.024.606.899	13.011.018.742	
	di cui: Azioni sociali ordinarie n. 28.200 L. 255.508.300 privilegiate n. 9.950 L. 61.248.450 <u>L. 316.756.750</u>			
40.988.782.186	Ratei di interessi	39.157.290	153.808.952	24.848.107.037
	Titoli Esteri:			
	Emessi o garantiti dallo Stato	3.351.741.916	1.630.223.801	
	Altri titoli	4.157.306.971	—	
8.266.461.268	Ratei di interessi	5.055.895	35.802.689	7.514.104.782
—	Prestiti garantiti dallo Stato o da Comuni	—	—	—
—	Prestiti su titoli pubblici	—	—	—
935.807.243	Prestiti su polizze di assicurazione sulla vita	—	1.080.854.870	1.080.854.870
5.066.311.557	Depositi in conto corrente presso Istituti di credito	6.418.841.715	1.706.490	6.420.548.205
30.048.494	Contante in cassa	14.985.465	14.985.464	29.970.929
—	Effetti in portafoglio	—	—	—
—	Spese di primo impianto	—	—	—
—	Spese di acquisizione	—	—	—
539.981.400	Mobiliare	588.170.580	—	588.170.580
	Debitori diversi:			
		RAMI DANNI	RAMO VITA	
	Compagnie di Riassicurazione	2.231.230.447	1.343.367.608	
	Agenzie della Compagnia	2.757.904.934	11.150.947	
	Quote di premio, in corso di riscossione, dell'esercizio	1.541.525.993	964.638.795	
	Quote di premio, in corso di riscossione, degli esercizi anteriori	39.050.408	17.535.349	
17.269.193.003	Altri per cause differenti	8.506.822.085	1.690.257.602	15.076.533.867
2.796.217.621	Altre attività	2.990.171.576	—	2.990.171.576
116.608.379.216	Perdita	62.901.458.603	64.284.333.065	127.185.791.668
—		—	—	—
116.608.379.216		62.901.458.603	64.284.333.065	127.185.791.668
	TOTALE			
3.502.017.101	Valori ricevuti a cauzione	3.623.710.451	245.156.000	3.868.866.451

Conto Profitti e Perdite del Bilancio

ENTRATA

ESERCIZIO

1968			1969
<i>Lire</i>			<i>Lire</i>
11.276.530.293	Riporto delle quote di premio per rischi non estinti alla chiusura del precedente esercizio (comprese le quote a carico dei riassicuratori e retrocessionari): Per rischi delle assicurazioni dirette Per rischi assunti in riassicurazione	11.958.837.917 512.602.123	12.471.440.040
26.402.213.841	Ammontare dei sinistri già avvenuti ma non liquidati e cioè determinati a calcolo, alla chiusura del precedente esercizio (comprese le quote a carico dei riassicuratori e retrocessionari): Su rischi delle assicurazioni dirette Su rischi assunti in riassicurazione	29.182.684.197 1.575.690.031	30.758.374.228
25.959.993.168	Premi di competenza dell'anno (compresi i premi corrisposti ai riassicuratori e retrocessionari): Per rischi delle assicurazioni dirette a) nei rami Incendio - Furti 6.045.439.759 b) » » Resp. Civile (Autoveicoli e Diversi) 14.775.749.654 c) » » Infortuni 2.683.822.738 d) » » Grandine 306.925.646 e) » » Trasporti 766.047.027 f) » » Cauzioni - Credito - R. Impiego 732.909.631 g) » » Altri Rami 375.362.664	25.686.257.119	
6.540.366.740	Per rischi assunti in riassicurazione a) nei rami Incendio-Furti 1.313.583.879 b) » » Resp. Civile (Autoveicoli e Diversi) 138.914.487 c) » » Infortuni 288.622.574 d) » » Grandine 157.211.573 e) » » Trasporti 461.106.054 f) » » Cauzioni - Credito - R. Impiego 14.506.445 g) Altri rami 337.946.037	2.711.891.049	28.398.148.168
7.473.625.286	Accessori di polizze comprese le tasse a carico degli assicurati		6.991.400.823
1.550.005.564	Rimborsi dai riassicuratori e retrocessionari: Riscossi o non riscossi, ma liquidati alla fine dell'esercizio per la quota relativa ai risarcimenti: Su rischi delle assicurazioni dirette 2.139.064.050 Su rischi assunti in riassicurazione 245.915.608	2.384.979.658	
263.344.853	Non liquidati alla fine dell'esercizio, e cioè determinati a calcolo, per la quota relativa ai risarcimenti: Su rischi delle assicurazioni dirette 4.783.919.918 Su rischi assunti in riassicurazione 356.254.164	5.140.174.082	
114.031.294	Quota relativa alle spese di provvigioni	1.318.852.378	8.844.006.118
1.674.052.744	Reddito degli investimenti: Reddito degli stabili Reddito dei titoli Interessi di mutui ipotecari Reddito di altri investimenti	328.608.347 1.160.950.332 — 361.275.375	1.850.834.054
81.254.163.783	Altri proventi ed entrate diverse		198.095.094
—	Movimenti portafogli di riassicurazione		67.576.589
81.254.163.783	Quota dei riassicuratori e retrocessionari sull'ammontare delle quote di premi per rischi non estinti alla chiusura dell'attuale esercizio		2.089.349.964
	Perdita		91.669.225.078
		TOTALE	91.669.225.078



1968		1969
<i>Lire</i>		<i>Lire</i>
4.293.726.726	Premi dell'anno per rischi ceduti in riassicurazione o retroceduti	5.288.653.023
14.397.956.565	Risarcimenti liquidati (pagati o non pagati) nel corso dell'esercizio e spese accessorie (comprese le quote a carico dei riassicuratori e retrocessionari): Su rischi delle assicurazioni dirette Su rischi assunti in riassicurazione	15.385.998.922 1.599.754.202 16.985.753.124
30.758.374.228	Ammontare dei sinistri non liquidati , e cioè determinati a calcolo alla fine dell'esercizio (comprese le quote a carico dei riassicuratori e retrocessionari): Su rischi delle assicurazioni dirette Su rischi assunti in riassicurazione	33.870.843.998 1.649.340.986 35.520.184.984
12.471.440.040	Riporto delle quote di premio per rischi non estinti alla chiusura dell'attuale esercizio (comprese le quote a carico dei riassicuratori e retrocessionari): Per rischi delle assicurazioni dirette Per rischi assunti in riassicurazione	13.141.885.185 558.182.301 13.700.067.486
350.000.000	Quote di riserve tecniche recuperate in sede fiscale	—
5.994.848.202	Spese di provvigioni ed altri corrispettivi agli agenti comprese le quote a carico dei riassicuratori e retrocessionari: Per rischi delle assicurazioni dirette Per rischi assunti in riassicurazione	6.380.728.630 807.361.982 7.188.090.612
2.991.791.891	Spese generali di amministrazione	3.000.296.013
3.618.913.508	Imposte e tasse	3.286.651.589
35.957.979	Quote d'ammortamento delle spese d'impianto e del mobiliare	71.401.175
123.377.134	Attribuzioni a fondi di riserva patrimoniali e statutari	27.760.071
191.740.431	Altre uscite	248.208.074
253.700.807	Movimenti portafogli di riassicurazione	208.129.235
1.474.550.693	Quota dei riassicuratori e retrocessionari sull'ammontare dei ratei di premi per rischi non estinti alla chiusura del precedente anno di esercizio	1.674.052.744
3.593.734.726	Quota dei riassicuratori e retrocessionari sull'ammontare dei sinistri già avvenuti ma non liquidati e cioè determinati a calcolo, alla chiusura del precedente anno di esercizio	3.938.865.213
80.550.112.930		91.138.113.343
704.050.853	Utile	531.111.735
81.254.163.783		TOTALE 91.669.225.078

Conto Profitti e Perdite del Bilancio

ENTRATA

ESERCIZIO

1968			1969
<i>Lire</i>			<i>Lire</i>
	Riserve tecniche concernenti le assicurazioni , alla chiusura del precedente esercizio (comprese le quote a carico dei riassicuratori e retrocessionari):		
	Per rischi delle assicurazioni dirette:		
	a) riserve matematiche	48.660.384.000	
	b) riporto di premi	1.959.035.000	
	c) fondo utili degli assicurati	—	
	d) altre riserve tecniche	103.342.000	
45.891.573.000	Per rischi assunti in riassicurazione	50.722.761.000	
		490.552.000	51.213.313.000
	Somme da pagare alla chiusura del precedente esercizio per sinistri , scadenze di capitali e rendite e per riscatti (comprese le quote a carico dei riassicuratori e retrocessionari):		
	Su rischi delle assicurazioni dirette	740.386.228	
518.107.682	Su rischi assunti in riassicurazione	12.150.000	752.536.228
	Premi di competenza dell'esercizio (comprese le quote corrisposte ai riassicuratori e retrocessionari):		
	Per rischi delle assicurazioni dirette	10.714.485.571	
9.492.118.243	Per rischi assunti in riassicurazione	181.821.600	10.896.307.171
235.854.706	Accessori di polizze comprese le tasse a carico degli assicurati		268.561.860
	Somme a carico dei riassicuratori e retrocessionari:		
	Risorse, per pagamenti eseguiti agli assicurati	929.782.534	
	Non rimosse, per polizze scadute ma non ancora pagate	112.912.846	
1.300.878.866	Per quote di provvigioni (rimosse o non rimosse)	436.503.232	1.479.198.612
	Reddito degli investimenti:		
	Reddito degli stabili	1.772.646.517	
	Reddito dei titoli	1.145.859.258	
	Interessi di mutui ipotecari	—	
	Interessi di mutui su polizze	79.844.233	
2.834.544.708	Reddito di altri investimenti	170.301.729	3.168.651.737
65.080.811	Altri proventi ed entrate diverse		82.812.688
15.405.387	Movimenti portafogli di riassicurazione		34.727.336
	Quota a carico dei riassicuratori e retrocessionari delle riserve tecniche relative alle assicurazioni in corso alla chiusura dell'attuale esercizio:		
	Per rischi delle assicurazioni dirette	8.393.082.000	
7.733.222.000	Per rischi assunti in riassicurazione	14.976.000	8.408.058.000
—	Provvigioni di acquisizione non ammortizzate alla chiusura dell'attuale esercizio		—
68.086.785.403			76.304.166.632
—	Perdita		—
68.086.785.403		TOTALE	76.304.166.632



1968		1969
Lire		Lire
1.693.807.669	Premi relativi ai rischi ceduti in riassicurazione o retroceduti	1.895.279.654
	Somme pagate nel corso dell'esercizio (comprese le quote a carico dei riassicuratori e retrocessionari):	
	Su rischi delle assicurazioni dirette:	
	a) per sinistri e per polizze maturate 1.842.202.127	
	b) per riscatti 3.935.910.396	
	c) per rendite vitalizie 175.807.200	
	d) per rendite di invalidità —	5.953.919.723
4.273.698.250	Su rischi assunti in riassicurazione	68.272.409
	Somme da pagare alla chiusura dell'attuale esercizio (comprese le quote a carico dei riassicuratori e retrocessionari):	
	Su rischi delle assicurazioni dirette:	
	a) per sinistri e per polizze maturate 426.331.462	
	b) per riscatti 326.883.140	
	c) per rendite vitalizie 3.305.001	
	d) per rendite di invalidità —	756.519.603
752.536.228	Su rischi assunti in riassicurazione	3.187.500
	Riserve tecniche concernenti le assicurazioni in corso alla chiusura dell'attuale esercizio (comprese le quote a carico dei riassicuratori e retrocessionari):	
	Per rischi delle assicurazioni dirette:	
	a) riserve matematiche 52.973.424.000	
	b) riporto premi 2.190.633.000	
	c) fondo utili degli assicurati —	
	d) altre riserve tecniche 115.708.000	55.279.765.000
51.213.313.000	Per rischi assunti in riassicurazione	590.007.000
—	Utili ripartiti fra gli assicurati	—
	Provvigioni e spese di produzione (comprese le quote a carico dei riassicuratori e retrocessionari):	
	Provvigioni di acquisizione e d'incasso e spese di organizzazione 2.122.084.024	
1.719.831.979	Onorari ai medici 16.944.651	2.139.028.675
533.781.304	Spese generali di amministrazione	645.538.876
323.972.834	Imposte e tasse	480.062.165
—	Quota d'ammortamento delle spese d'impianto e del mobiliare	—
150.000.000	Attribuzioni a fondi di riserva patrimoniali e statutari	50.410.426
193.380.300	Altre uscite	197.430.956
—	Movimenti portafogli di riassicurazione	—
6.951.482.000	Quota a carico dei riassicuratori e retrocessionari sull'ammontare delle riserve tecniche relative alle assicurazioni in corso alla chiusura del precedente anno di esercizio	7.733.222.000
130.586.894	Quota a carico dei riassicuratori e retrocessionari sull'importo delle somme da pagare per sinistri e scadenze alla chiusura del precedente anno di esercizio	234.101.622
—	Provvigioni di acquisizione non ammortizzate alla chiusura del precedente esercizio	—
67.936.390.458		76.026.745.609
150.394.945	Utile	277.421.023
68.086.785.403		76.304.166.632
	TOTALE	

PROPRIETÀ IMMOBILIARE

		RAMI DANNI Sezione A	RAMO VITA Sezione B
		Lire	Lire
<i>ITALIA</i>			
ALESSANDRIA	— Piazza Libertà 14, Via Ferrara 1	—	185.418.790
BIELLA	— Via Crosa 13, Via G. Marconi	—	249.670.960
BOLOGNA	— Galleria del Toro 3, Via Testoni 1	—	1.306.269.322
BRESCIA	— Via Gramsci 33	—	93.708.130
CASELLE TORINESE	— Via alle Fabbriche 101, Via Caldano 20	524.913.120	—
COMO	— Via Dante 12	—	41.991.009
CUNEO	— Via Roma ang. F.lli Ramorino	—	448.446.000
FERRARA	— Via Martiri della Libertà 41	—	229.963.050
FOGGIA	— Corso Vittorio Emanuele 96/102	36.800.000	—
GENOVA	— Via XXV Aprile, Vico Spotorno 2	142.587.534	—
MESSINA	— Via Dogali 50 (Isolato 226)	—	772.301.234
MILANO	— Piazza S. Babila 1/3, Corso Matteotti 18/22 Corso Vittorio Emanuele 37-37/B	—	2.719.358.357
MILANO	— Via Meravigli 16, Via S. Giovanni sul Muro 15/21	—	1.457.596.733
MILANO	— Via Jacopo Palma 1/3/5/9/11/15/17	—	2.009.653.635
MILANO	— Via Monte Rosa 11/13, Via Colonna 2 Via Correggio 1/3/5, Via S. Siro 22	—	2.850.285.513
MILANO	— Viale Pisa 10, Via Forze Armate 20	—	612.956.325
MILANO	— Via P. Rondoni 11, Via M. Donati 6/8/10 (Villa Magentina - Quartiere Lorenteggio)	—	3.474.614.515
MILANO	— Via Monte Rosa 15/17/19, Via Colonna, Via Correggio, Via S. Siro, Via A. Mario	—	2.242.091.031
PADOVA	— Riviera dei Ponti Romani 12, Via C. Bat- tisti 23	—	803.900.000
RAVENNA	— Via Gordini 19	—	64.600.000
RIMINI	— Corso d'Augusto 97	—	47.070.560
ROMA	— Via della Frezza 70, Via Canova 12	—	461.503.837
ROMA	— Via delle Cave 91	—	410.615.379
ROMA	— Lungotevere A. da Brescia 12, Via Man- cini 27, Via degli Scialoia 23	—	1.264.523.138
ROMA	— Via Nazionale 183/184, Via della Con- sulta 1/4	—	1.414.759.575
TORINO	— Via Arcivescovado 16/18, Via Lascaris 4 (Palazzo Sede), Via Arcivescovado 14, Via Lascaris 6/8	1.539.131.466	—
TORINO	— Via Maria Vittoria 18	174.840.041	—
TORINO	— Via Don Minzoni 14, Corso Matteotti 10-10/A Via Biancamano 4	306.523.512	—
TORINO	— Via Bogino 21	6.900.000	—
TORINO	— Via Lagrange 35, Via A. Doria 7	816.444.501	—
TORINO	— Corso Giulio Cesare 42/58, Corso Novara 20, Via Alimonda 1/11, Via Lodi 1/3, Via Ca- mino 1/2/3, Via Cremona 1/2/3/4, Via Va- rese 1/2	—	2.357.715.366
TORINO	— Via XX Settembre 78	—	46.301.767
TORINO	— Via Alfieri 24, Via Prati 2	—	411.734.901
TORINO	— Corso Trapani 150, Via Monginevro 118	—	523.555.220
TORINO	— Corso Montecucco 135/137, Via Monte Cri- stallo 12	—	986.080.157
TORINO	— Corso G. Ferraris 158, Via Tirreno 45, Corso Pascoli 1	—	972.462.995
TORINO	— Corso Vittorio Emanuele 5, Via Ormea 1	—	937.265.428
TORINO	— Piazza Respighi, Via Cimarosa 78, Via Che- rubini 76	—	815.464.065
TORINO	— Corso Francia ang. Corso B. Telesio	—	483.122.354
TORINO	— Via Mercanti 18	—	299.212.078
TORINO	— Piazza Solferino 11	—	750.673.706
A riportare		3.548.140.174	31.744.885.130



PROPRIETÀ IMMOBILIARE

		RAMI DANNI Sezione A	RAMO VITA Sezione B
		Lire	Lire
RIPORTO		3.548.140.174	31.744.885.130
TORINO	— Via Cesare Lombroso 27, Corso Massimo d'Azeglio	—	337.252.142
TORINO	— Piazza Adriano 9, Corso Vittorio Emanuele 159/169, Via Frejus 6/12	—	3.402.828.138
TORINO	— Corso Orbassano ang. Via Castelgomberto	—	111.919.500
TORINO	— Via Cesana 17, Via Valdieri, Via Lombriaco, Via Vinadio	—	124.063.575
VERCELLI	— Piazza Risorgimento 5, Via Duchessa Jolanda 19	—	149.445.651
VICENZA	— Piazza Matteotti 19	—	80.899.751
SETTIMO TORINESE	— Area edificabile	—	1.182.309.900
ASCOLI SATTIANO	— Tenuta Palazzo d'Ascoli	—	434.752.963
BORDIGHERA	— Fr. Borghetto S. Nicolò, S. Sebastiano a Fasce Lunghe	—	12.000.000
BORDIGHERA	— Fr. Borghetto S. Nicolò, Località Nucciotto	—	7.700.000
AGRIGENTO	— Via Gioeni 33	—	17.509.770
ANCONA	— Corso Garibaldi 144	—	19.407.900
ASTI	— Corso Dante 6	—	13.472.333
AVELLINO	— Via Giuseppe Nappi 45	—	9.400.000
AVEZZANO	— Via Monte Grappa 41	—	7.455.000
BARI	— Via Andrea da Bari 28	—	32.629.690
BARLETTA	— Via De Nittis 37	—	7.778.360
BOZZOLO	— Piazza Europa	—	5.686.171
BRINDISI	— Via Saponea 12	—	16.322.740
CARRARA	— Via Mazzini	—	29.756.620
CASALE MONFERRATO	— Piazza Martiri della Libertà	—	18.189.794
CATANIA	— Piazza Trento 2	—	43.121.530
CATANZARO	— Piazza Matteotti	—	33.250.000
COSENZA	— Corso Mazzini 175	—	17.700.000
CREMONA	— Piazza Roma 21	—	30.062.720
CUNEO	— Corso Nizza 10/12	—	24.310.398
CUNEO	— Corso Nizza 11/13	—	18.693.439
EMPOLI	— Piazza G. Gamucci 29, Via Mazzini 26	—	15.319.906
FERMO	— Via Università 7	—	5.703.463
FERRARA	— Via Bersaglieri del Po 4	—	8.646.480
FIRENZE	— Via Vacchereccia 7	—	35.271.428
FORLÌ	— Corso Mazzini 8	—	20.046.320
FORMIA	— Via Cristoforo Colombo 20	—	7.536.510
FOSSANO	— Via Roma 117	—	21.337.960
GENOVA	— Piazza Rossetti 1/3 A-B-C	—	273.145.735
GORIZIA	— Via Roma	—	20.813.565
LECCO	— Lungo Lario, Piazza degli Affari 7	—	44.738.080
LEGNANO	— Via XXV Aprile 1	—	9.532.940
LIVORNO	— Via dei Lanzi 6	—	12.575.435
MANTOVA	— Corso della Libertà 3	—	19.270.570
MESTRE	— Riviera XX Settembre 60	—	18.034.390
MILANO	— Via Caccialepori 21/23/25, Via Palma 20	—	36.574.680
MILANO	— Via Grigna 9	—	18.230.190
MIRANDOLA	— Via Felice Cavallotti 2	—	16.937.270
MODENA	— Corso Duomo 20	—	49.056.428
MONCALIERI	— Via Martiri della Libertà 7	—	9.943.992
MONCALIERI	— Piazza Cavour 2	—	31.466.310
MONZA	— Via Passerini 10	—	10.643.957
NAPOLI	— Via San Carlo 32	—	33.899.935
NOVI LIGURE	— Corso Romualdo Marengo 49	—	13.473.772
ORBASSANO	— Via Roma 121	—	18.275.070
PADOVA	— Via Martiri della Libertà 1	—	10.307.214
PISA	— Largo Ciro Menotti 13	—	16.592.615
A riportare		3.548.140.174	38.710.177.430



PROPRIETÀ IMMOBILIARE

		RAMI DANNI Sezione A	RAMO VITA Sezione B
		Lire	Lire
RIPORTO		3.548.140.174	38.710.177.430
PORDENONE	— Piazzale XX Settembre 13/1	—	6.308.305
RAPALLO	— Corso G. Matteotti 24	—	19.094.740
RHO	— Via Madonna 32	—	20.884.500
RIVAROLO CANAVESE	— Corso Torino 136	—	8.199.416
ROZZANO	— Viale Lombardia 83 ang. Via Torino	—	8.584.560
SALERNO	— Nuova Piazza Piano Regolatore	—	26.157.620
SALUZZO	— Piazza Denina	—	12.653.390
SANREMO	— Via Giacomo Matteotti 154	—	45.615.835
SAVONA	— Via Nazario Sauro 4	—	2.893.207
SESTO CALENDE	— Piazza Garibaldi 33, Viale Italia 43	—	14.649.998
SIENA	— Via delle Terme 82	—	45.454.152
SPEZIA	— Via Fazio 50	—	5.341.434
STRADELLA	— Via XXVI Aprile 54	—	11.526.470
TERNI	— Corso Tacito 39	—	11.281.766
TORINO	— Via S. Francesco d'Assisi 35	—	133.366.577
TORINO	— Corso Peschiera 177 bis	—	7.472.682
TORINO	— Corso Peschiera 211	—	5.770.860
TORINO	— Via Stampini 10	—	8.847.700
TORINO	— Corso Toscana 69	—	16.236.285
TORINO	— Via Madama Cristina 99	—	26.345.740
TORINO	— Corso S. Maurizio 19	—	31.925.930
TORINO	— Corso Giulio Cesare 116/118	—	39.875.252
TREVISO	— Via Roma, Galleria Altinia	—	18.153.195
TRIESTE	— Via XXX Ottobre 19	—	84.079.105
UDINE	— Piazzetta Nicolò Lionello 8	—	35.928.578
VENEZIA	— Salizada San Giovanni Crisostomo 5783	—	5.614.340
VENOSA	— Via Vittorio Emanuele 144	—	2.833.195
VERBANIA	— Corso Mameli 51	—	19.831.267
VIGEVANO	— Via De Amicis 3	—	31.416.564
 <i>ESTERO</i>			
PARIGI	— Rue St. Dominique 11	145.424.827	—
PARIGI	— Parts Société Civile Immobilière Foncière Vivienne	1.562.437.853	—
PARIGI	— Parts Société Civile Immobilière de L'Union Syndacale des Sociétés Etrangères	2.520.000	—
PARIGI	— Parts Société Civile Immobilière du Groupe- ment Technique Accidents	6.300.000	—
PARIGI	— Parts Société Civile Immobilière Ecole Technique du Laboratoire	2.520.000	—
ALGERI	— Rue Charles Péguy 6	21.640.500	—
ANNONAY	— Rue Sadi-Carnot 36	3.253.580	—
BEAUCAIRE	— Avenue de la Gare	2.520.000	—
EAUBONNE	— Rue Pierre Curie 45	12.198.733	—
EVREUX	— Rue Alline 8	15.986.373	—
FONTENAY	— Avenue Ernest Renan 90	10.060.542	—
GRENOBLE	— Place St. Bruno 9	7.031.924	—
NANTES	— Rue Boileau 10	15.802.566	—
NOISY-le-SEC	— Rue A. France 83	18.900.000	—
SAINT-CLOUD	— Parc de la Bérangère 6/11	13.200.479	—
TOULON	— Boulevard de Strasbourg 70	16.947.000	—
VALENCE	— Rue Pasteur 1	8.190.000	—
VICHY	— Rue Victoria 40	13.230.000	—
TRIPOLI	— Mizran Sciarra Mgarba 14/16	24.239.030	—
Totale		5.450.543.581	39.416.520.093

PORTAFOGLIO TITOLI

	RAMI DANNI Sezione A	RAMO VITA Sezione B	T O T A L E
	Lire	Lire	Lire
TITOLI ITALIANI			
Titoli di Stato - Cartelle - Obbligazioni			
Rendite	1.598.070	2.230.161	3.828.231
Prestiti Redimibili	10.252.760	248.996.636	259.249.396
Buoni del Tesoro	114.601.079	286.946.400	401.547.479
Cartelle Fondiarie	692.734.435	5.841.746.673	6.534.481.108
Obbligazioni Enti Diversi	5.475.983.884	11.108.863.186	16.584.847.070
Azioni			
Azioni di Società di Assicurazione	4.244.272.173	306.364.851	4.550.637.024
Azioni di Istituti Finanziari e Bancari	10.563.943.208	31.161.250	10.595.104.458
Azioni di Società Chimiche	1.017.428.088	—	1.017.428.088
Azioni di Società Meccaniche e Automobilistiche	1.174.578.587	—	1.174.578.587
Azioni di Istituti Immobiliari	248.314.876	—	248.314.876
Azioni di Società Tessili e Manifatturiere	216.803.810	—	216.803.810
Azioni di Società Minerarie e Metallurgiche	131.542.621	—	131.542.621
Azioni di Imprese diverse	909.405.156	97.171.248	1.006.576.404
Altri valori	7.491.000	—	7.491.000
Totale Titoli	24.808.949.747	17.923.480.405	42.732.430.152
Ratei d'interessi	39.157.290	153.808.952	192.966.242
T O T A L E	24.848.107.037	18.077.289.357	42.925.396.394
TITOLI IN VALUTA ESTERA			
Titoli di Stato - Cartelle - Obbligazioni			
Rendite	5.763.996	—	5.763.996
Prestiti Redimibili	351.187.958	—	351.187.958
Buoni del Tesoro	164.624.931	—	164.624.931
Cartelle Fondiarie	254.145.648	—	254.145.648
Obbligazioni Enti Diversi	3.415.598.855	1.630.223.801	5.045.822.656
Azioni			
Azioni di Società di Assicurazione	2.927.975.010	—	2.927.975.010
Azioni di Istituti Finanziari e Bancari	22.196.538	—	22.196.538
Azioni di Società Chimiche	116.703.677	—	116.703.677
Azioni di Società Meccaniche e Automobilistiche	12.696.138	—	12.696.138
Azioni di Istituti Immobiliari	22.828.680	—	22.828.680
Azioni di Società Tessili e Manifatturiere	3.528.000	—	3.528.000
Azioni di Società Minerarie e Metallurgiche	37.099.018	—	37.099.018
Azioni di imprese diverse	174.700.438	—	174.700.438
Totale Titoli	7.509.048.887	1.630.223.801	9.139.272.688
Ratei d'interessi	5.055.895	35.802.689	40.858.584
T O T A L E	7.514.104.782	1.666.026.490	9.180.131.272
Compressivamente Totale Titoli	32.317.998.634	19.553.704.206	51.871.702.840
Ratei d'interessi	44.213.185	189.611.641	233.824.826
T O T A L E G E N E R A L E	32.362.211.819	19.743.315.847	52.105.527.666



TIPOGRAFIA TORINESE S. P. A.
STRADA DEL BAROCCHIO, 83
TORINO



Corporate Heritage
& Historical Archive

